

□ **Interrogazione n. 786**

presentata in data 7 maggio 2003

a iniziativa del Consigliere D'Angelo

“Raccolta di collettamento acque in località Piane di Morro (AP)”

a risposta orale

Constatato:

che l'Amministrazione comunale di Folignano con propri provvedimenti, ha appaltato lavori per circa 402.000/00 euro, con i quali si dispone la captazione delle acque piovane nella zona urbana di Piane di Morro e la immissione delle medesime nel fosso Scarafaggio, con un collettore del diametro di 130 cm;

che la suddetta Amministrazione ha disposto inoltre l'abbattimento di tutte le piante che costeggiano l'alveo del predetto fosso, per oltre due Km del suo percorso, tra cui molte di specie protetta, incaricando di tale operazione un privato il quale poi recupera la enorme quantità di legna derivante dall'abbattimento;

Premesso che le acque piovane della zona urbana e della zona artigianale di Piane di Morro, sia per la pendenza naturale del terreno, sia per avvenuta captazione nel corso dell'ultimo trentennio, defluiscono nel Torrente Marino attraversando la SS 81 per Teramo (località “Lu Sarrò” - bivio Castel Folignano) e nel torrente che costeggia la strada statale per Maltignano (località “Fonte A' Cagnà” per Case di Coccia) quest'ultimo affluente del predetto Torrente Marino che a sua volta sfocia sul fiume Tronto;

Considerato:

che questi ultimi fiumi torrenti e fossi citati, scorrono ad una quota inferiore di circa 100 metri rispetto all'altitudine dell'altopiano di Piane di Morro e le acque meteoriche affluiscono ad essi percorrendo i versanti nord ed ovest;

che il fosso Scarafaggio nel tratto finale, in occasione dei temporali allaga le zone più basse che lo costeggiano, compresa la strada provinciale nel punto che lo attraversa;

Tenuto conto che nel frattempo, uno dei proprietari frontisti del fosso che costeggia, prima la strada statale per Maltignano, poi quella per Teramo, nel punto in cui esso attraversa la SS 81 per Teramo, Piceno Aprutina, all'altezza della frazione Case di Coccia, ha messo dei tubi, ricoperto il fossato, e coltivato sopra. Si rammenta che questo fossato è uno dei due che riceveva e trasportava al torrente Marino l'acqua della zona urbana di Piane di Morro, che ora viene deviata nel fosso Scarafaggio;

Il sottoscritto Pietro D'Angelo, Consigliere regionale del gruppo Verdi

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale per sapere:

- 1) quali provvedimenti la Giunta intende intraprendere per evitare che il fosso Scarafaggio in seguito alla artificiale immissione delle acque piovane della zona urbana e della zona artigianale di Piane di Morro, aumenti il suo livello di scorrimento delle acque inondando tutte le culture e le abitazioni circostanti, con danni all'economia agricola, nonché alle residenze degli abitanti;
- 2) quali iniziative la Giunta intende intraprendere per verificare l'esistenza di tutte le autorizzazioni necessarie per l'abbattimento degli alberi che costeggiano il predetto alveo compresi alberi secolari e di specie protetta;
- 3) se non ritiene opportuno invitare l'Amministrazione comunale di Folignano (AP) a sospendere i lavori di captazione delle acque piovane e l'immissione delle medesime nel fosso Scarafaggio, intrapresi nella zona urbana di Piane di Morro.